SULMONA V.PELIGNA A.SANGRO

Mercoledì 31 ottobre 2001

La vetrina del verde

**Pettorano, due giorni per l'ambiente
con la manifestazione Vivere le riserve**

PETTORANO SUL GIZIO. Si svolgerà sabato e domenica, a Pettorano sul Gizio, la seconda edizione della manifestazione «Vivere le riserve», una vetrina delle iniziative e dell'attività delle quattro aree protette che insistono sul territorio della Valle Peligna. L'appuntamento è promosso dalla Comunità montana Peligna, in collaborazione con i comuni di Pettorano, Anversa degli Abruzzi, Raiano e Popoli. L'organizzazione è curata da Amaltea Idee, di Corfinio. Nei due giorni si svolgeranno visite guidate, spettacoli, momenti di dibattito, esposizione di prodotti tipici e saranno allestite mostre che illustrano le caratteristiche delle quattro riserve naturali: la Monte Genzana-Alto Gizio; quella della Valle del Sagittario; quella delle Gole di San Venanzio e le sorgenti del Pescara, di Popoli. Si inizia sabato, alle 10.30, con l'inaugurazione della «Sala dei carbonai», allestita nei locali di Palazzo Zannelli. Alle 15, nella sala del Castello Cantelmo, prenderà il via il convegno sul tema «Ape-Appennino parco d'Europa: politiche di sistema per la promozione di un turismo sostenibile».

Interranno il presidente della Comunità montana Peligna, Antonio Carrara; i sindaci dei quattro Comuni sedi di riserve naturali, Feliciano Marzuolo (Pettorano), Gabriele Gianni (Anversa), Enio Mastrangioli (Raiano) e Emidio Castricone (Popoli). E inoltre, il presidente della Provincia, Palmiero Susi, tecnici ed esperti in rappresentanza della Regione e delle Associazioni culturali e ambientaliste.

Alle ore 18, l'associazione Spettacolarci, di Raiano, metterà in scena lo spettacolo teatrale: «Di fuoco, di terra e di altre stranezze», ispirato alla storia dei carbonai di Pettorano. La giornata si concluderà alle 20, in piazza Zannelli, con la degustazione della tradizionale polenta cucinata secondo l'antica ricetta pettoranese. Domenica la giornata avrà inizio con il mercatino dei prodotti tipici delle quattro aree protette, allestito in piazza Zannelli. Pasquale D'Alberto